



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano RD	Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali (<i>IdSua:1560734</i>)
Nome del corso in inglese RD	Educational and training services design, media education and technologies for inclusion in formal and non-formal contexts
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IAVARONE Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento Didattico
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	67950L-LIN/12_Cognome	67950L-LIN/12_Nome	L-LIN/12	RD	1	Caratterizzante
2.	D'ARIENZO	Mariaconcetta	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
3.	DI PALMA	Davide	M-PED/04	RD	1	Caratterizzante
4.	HUGHES	Bronwen	L-LIN/12	RD	1	Caratterizzante
5.	IAVARONE	Maria Luisa	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
6.	SORRENTINI	Alessandra	SECS-P/08	PA	1	Caratterizzante
7.	VARRIALE	Luisa	SECS-P/10	PA	1	Caratterizzante

8.	DI TORE	Stefano (SALERNO)	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		Rappresentanti degli studenti non indicati				
Gruppo di gestione AQ		DAVIDE DI PALMA ALESSANDRA SORRENTINI LUISA VARRIALE				
Tutor		Maria Luisa IAVARONE Mariaconcetta D'ARIENZO Bronwen HUGHES				

▶ Il Corso di Studio in breve

18/02/2020

Il Corso di Laurea Magistrale nell'ambito dell'Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" risponde ad una crescente domanda di professionalità nell'area del management formativo e della preparazione di figure professionali dedicate da inserire nell'ambito di istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, specializzate nella prevenzione del rischio e nella crescita sociale inclusiva che vadano a fortificare le reti di cura educativa sul territorio. In questo quadro, nel presente Corso di Studio (CdS) si inserisce anche l'ampio discorso sul rapporto tra educazione e media che necessita di essere declinato sul piano delle pratiche attraverso modalità formative innovative che consentano l'implementazione di progetti di educazione ai media e con i media.

Il Corso di Laurea Magistrale mira a formare figure professionali quali esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education da collocare nell'ambito di organizzazioni, pubbliche e private, che svolgono funzioni di recupero sociale come attività di prevenzione del rischio e di promozione dell'inclusione sociale, in ogni sua forma, anche con riferimento alle nuove sfide e pericoli delineati dalle tecnologie digitali nei processi educativi e sul territorio. Il corso trova spazi competitivi ed elevati margini di caratterizzazione, originalità e rilevanza operativa come risposta efficace al fabbisogno del territorio. Questo CdS, quale Corso Interclasse, si propone, quindi, di formare profili professionali con conoscenze e competenze tali da offrire servizi alla persona indirizzati e finalizzati alla prevenzione dei rischi da disagio sociale, soprattutto per il target dei minori, e alla promozione dell'inclusione sociale nella sua globalità, anche con riferimento specifico alle sfide della media education e delle nuove tecnologie per promuovere l'inclusione in tutti i contesti organizzativi. Tale CdS offre una formazione avanzata nei settori delle scienze psico-pedagogiche, sociali, economico-gestionali-organizzative e giuridiche, comunicative e informatiche e fornisce competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale, in un'ampia ottica di inclusione e sostenibilità sociale. Il presente CdS si propone di perseguire quale obiettivo principale quello della formazione specialistica di laureati magistrali in grado di assumere ruoli specifici nella direzione, progettazione e coordinamento gestionale presso istituzioni di diversa natura, qualificandosi come esperti nella progettazione e gestione di servizi educativi e formativi, di media education e di tecnologie per l'inclusione. Il CdS si articola attraverso un duplice percorso curricolare (II anno di corso): la progettazione e la gestione dei servizi per la prevenzione educativa e la progettazione e la gestione della "media education" e delle tecnologie per l'inclusione, rispettivamente finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalità e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale. La peculiarità della proposta si centra anche sull'utilizzo delle attività motorie e sportive quale dispositivo formativo privilegiato teso all'ingaggio e al recupero con interventi mirati di minori in condizioni di abbandono scolastico, di povertà educativa e di rischio sociale e criminale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/02/2020

Un fondamentale presupposto normativo costituito dalla Legge 205/2017 (Legge lori) che introduce una significativa novità con riferimento alla figura del pedagogo, a cui si richiedono competenze specifiche elevate nell'ambito della Classe di Laurea Magistrale LM50, riconducibili e collegabili anche alla Classe di laurea Magistrale LM93. Tali principi fondamentali pongono le premesse per avanzare la proposta di attivazione del CdS nell'ambito dell'Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali".

Inoltre, le motivazioni alla base della proposta del CdS sono connesse ad un'approfondita analisi dello scenario esistente, in particolare il contesto di riferimento, le Regioni del Sud, e il territorio nazionale nel suo complesso. Il presente CdS costituisce una offerta innovativa definita, progettata e condivisa grazie alle innumerevoli osservazioni e considerazioni provenienti direttamente dal territorio dalle principali parti sociali rappresentative che hanno permesso di far maturare ed esplicitare tale specifico fabbisogno formativo.

Il contesto generale di riferimento presenta complessivamente innumerevoli deficienze ed emergenze in termini di povertà educative, di elevato rischio di devianza sociale e di scarsa attenzione verso le categorie di persone più deboli, comprese le persone con disabilità e, in generale, con bisogni educativi speciali. Gli ultimi dati sulle povertà educative presentati da "Save the Children" e dal MIUR, relativamente al fenomeno della dispersione scolastica, evidenziano la crescente fatica che i territori e le agenzie educative, soprattutto nelle regioni meridionali, vivono nel garantire uguali opportunità a tutti.

Le traiettorie esistenziali si presentano oggi in modo articolato e fanno emergere tratti diversificati di problematicità che espongono, soprattutto i minori, a rilevanti rischi sociali; tra questi emerge la condizione di marginalità in cui molte famiglie sono relegate, vittime di disuguaglianze sociali ed economiche ed escluse da ogni possibilità di partecipare alla vita civile e democratica. A questo si affianca la condizione di esclusione e di isolamento nella quale molte persone con disabilità vivono, causata anche dalla difficoltà espressa dalle istituzioni di rispondere in maniera adeguata ai loro bisogni speciali e di offrire loro esperienze inclusive concrete.

Le criticità rilevate pongono in primo piano la necessità di prevenire e controbilanciare le varie forme del rischio, della devianza e dell'esclusione attraverso interventi educativi qualificati e di natura multidisciplinare. Tali presupposti definiscono alcune priorità, tra le quali emerge quella della costruzione di un'offerta formativa mirata alla prevenzione del rischio e alla crescita sociale inclusiva attraverso la definizione di profili professionali che vadano a fortificare le reti di cura educativa sul territorio. Tale analisi pone in evidenza la necessità di investire nella formazione di operatori ed educatori capaci di realizzare efficaci interventi educativi destinati alla generazione dei web-nativi che, a seguito dell'uso pervasivo delle tecnologie, manifestano documentate difficoltà nei processi di sviluppo ed in particolare ritardi di linguaggio, ridotte competenze nei processi di working memory, deficit nella sfera emotiva e di relazione, inadeguate abilità corporee e motorie. Nei ragazzi più grandi la maggior parte degli effetti si registrerebbe nell'area della socialità e delle relazioni. Il Rapporto Nazionale della Kaiser Family Foundation (2014) unitamente alla recente indagine (Monitoring the Future 2016) avvalorano l'idea della presenza di una generazione iper-competente sul piano dei comportamenti tecnologici che tuttavia risulta visibilmente in-competente sul piano del legame emotivo e relazionale con gli stessi. Tale scenario lascia intravedere un mondo di "iperconnessi-scollegati" che non concepiscono l'assenza di tecnologia nella loro quotidianità segnando una tendenza irreversibile che espone i minori ad un uso rischioso delle tecnologie come il fenomeno del cyberbulling.

In questo quadro, si inserisce, quindi, l'ampio discorso sul rapporto tra educazione e media che necessita di essere declinato sul piano delle pratiche, attraverso modalità formative innovative che consentano un accompagnamento educativo responsabile all'uso dei media e all'educazione tecnologica. L'uso sovrabbondante delle tecnologie, infatti, provoca non solo comprensibili disagi nella costruzione di "relazioni in presenza" ma addirittura una sensibile riduzione anche delle esperienze corporee e motorie più elementari legate, ad es., alla conoscenza del proprio corpo nello spazio, alle capacità organizzative e coordinative spazio-temporali e alla lateralità, competenze trasversali implicate nell'apprendimento delle abilità di base come lettura, scrittura, calcolo e logica.

L'ampia diffusione dei media digitali determina la necessità, da parte delle agenzie educative e formative, di migliorare la funzione di accompagnamento educativo all'uso consapevole ed efficace dei media adottando anche una prospettiva di welfare digitale volta a costruire nuovi profili professionali che pongono al centro dei processi educativi l'uso delle tecnologie

per l'inclusione. All'interno di tale fabbisogno si collocano le potenzialità connesse alla progettazione e all'utilizzo di edugame e di exergame, intesi come strumenti che supportano l'agire educativo in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione che mira al coinvolgimento e alla valorizzazione dello stile cognitivo dei soggetti con disabilità e allo sviluppo delle loro social skill. Con la finalità di rispondere alle esigenze descritte, il CdS si articola attraverso un doppio percorso curricolare (II anno di corso): "la progettazione e la gestione dei servizi per la prevenzione educativa" e "la progettazione e la gestione della media education e delle tecnologie per l'inclusione", rispettivamente finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della progettazione e gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalità e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale.

Il professionista che segue tale percorso formativo chiamato a svolgere attività che sono essenzialmente finalizzate allo sviluppo di azioni educative per la prevenzione di situazioni di disagio, anche legato all'uso improprio dei nuovi media e alla mancanza di un'educazione digitale, attraverso un ampio portafoglio di interventi educativi e formativi che si avvalgono e operano in differenti aree disciplinari, includendo soprattutto in modo significativo proposte di socializzazione sportiva e, in generale, attraverso lo svolgimento di attività motorie e sportive. Il professionista formato può d'altra parte offrire una funzione educativa vicaria in sistemi familiari fragili in cui si registra una carenza forte di figure adulte significative, spesso alla base della devianza minorile che sfocia in episodi di violenza a danno della comunità, incluse le categorie di persone con bisogni speciali. Il CdS si propone quale risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, di socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva per un concreto inserimento stabile e funzionale delle fasce deboli in un'ottica di totale inclusione e sostenibilità sociale per l'intera comunità.

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali", intende rispondere alle pressanti esigenze di professionalizzazione nel settore delle attività educative e formative anche con riferimento all'area della media education e delle scienze motorie e sportive. Esse richiedono, infatti, conoscenze e competenze interdisciplinari finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici relativi alla progettazione e alla gestione di servizi educativi e formativi e di media education in tutti i contesti formali e informali, al fine di prevenire eventuali rischi da devianza e promuovere l'inclusione ad ampio raggio nell'ottica di creare condizioni favorevoli per il benessere dell'individuo e dell'intera comunità.

È stata condotta un'analisi approfondita a livello locale e nazionale al fine di riprodurre una sintesi sullo stato dell'arte attualmente esistente in termini di CdS già attivi che rientrano nelle classi di Lauree Magistrali proposte, ossia LM50 e LM93. Allo stato attuale nella Classe LM50 risultano complessivamente attivi 13 Corsi di Laurea dislocati su 10 Regioni, in prevalenza del Centro-Nord. L'analisi mette in evidenza l'assenza dell'offerta formativa nella Regione Campania e, in generale, in Regioni del Sud come il Molise, la Basilicata e la Calabria che rappresentano il bacino di afferenza privilegiato per le Università con sede nella Regione Campania. L'analisi relativa alla presenza di CdS afferenti alla Classe LM93 conduce, invece, all'individuazione di un solo Corso: CdS in Media Education, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dall'analisi condotta si evince, pertanto, una lacuna formativa nella Regione Campania e in altre Regioni del Sud rispetto al profilo formativo delineato, con particolare attenzione alla specificità del CdS in relazione ad alcuni ambiti professionali, come quello socio-pedagogico e motorio-sportivo, e agli esiti occupazionali associati.

Al fine di delineare il presente progetto culturale e professionale con riferimento alle potenzialità occupazionali stato costituito con D.R. n. 1053 del giorno 19/12/2019 un Comitato di Indirizzo in rappresentanza delle parti interessate. Il Comitato si presenta così composto:

- il Direttore del Dipartimento DiSMeB e il Direttore del Dipartimento DISUFF
- i Rappresentanti della qualità del DiSMeB e del DISUFF presso l'organo collegiale Presidio di Qualità di Ateneo
- i Rappresentanti delle istituzioni legate allo Sport, quali il Rappresentante delle Associazioni di Categoria, l'Ufficio Scolastico Regionale, CSI, CONI, Assessorato allo Sport Comune di Napoli, CUS Napoli, FISH Campania.

In data 07 gennaio 2020 alle ore 09.00 presso la sede del DiSMeB in Via Medina n. 40, ha avuto luogo la prima riunione operativa finalizzata all'analisi dei seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione;
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI);
- coordinamento tra Ateneo e sistema socio-economico;
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro;
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini;
- monitoraggio delle carriere post-universitarie;
- incentivi alle attività di job placement;
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa;
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento;
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio.

I principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS risultano essere i seguenti:

- la crescente domanda di formazione rilevata attraverso le Selezioni ai Corsi di Laurea Magistrale già istituiti presso il DiSMeB

(esuberano di studenti pari a circa 200 unit sul CdS LM-67 e 120 circa sul CdS LM-47/68);

- la volontà di contribuire alla costruzione di un profilo professionale specificatamente dedicato alla progettazione e alla gestione nell'ambito della prevenzione educativa e della media education;
- l'opportunità di investire nella formazione di capitale umano con competenze e skill avanzati nell'uso delle tecnologie in ambito educativo e didattico.

Le riflessioni emerse dalle Consultazioni consentono di maturare un parere molto favorevole in merito alla proposta di attivazione di tale nuovo percorso formativo, in cui non solo si considera e si mira a rispondere al fabbisogno crescente del territorio, ma si prendono in considerazione e si risponde alle più recenti sfide definite anche dall'avvento e dalla diffusione delle nuove tecnologie.

Pertanto, sono stati presi contatti e incontrate organizzazioni rappresentative a livello locale del settore sportivo, servizi sociali e professioni, in qualità di parti interessate, ritenute fondamentali per valutare i fabbisogni formativi, individuare gli sbocchi professionali, e riflettere sui profili culturali e professionali in uscita. I continui e costruttivi feedback e commenti ricevuti dalle parti sociali vengono raccolti e si prendono in considerazione in sede di progettazione e di migliore e più efficace definizione del percorso formativo. Tali incontri con i diversi rappresentanti delle parti sociali, quali ad esempio, UISP Campania, FISH Campania, Associazione LESS, l'azienda 3DIMSERVICE e Associazione ARTUR, hanno evidenziato la rilevanza di tale proposta formativa che consente una adeguata sistematizzazione sul territorio, una comunicazione efficace attraverso una rete aperta e condivisa in cui i diversi modelli risolutivi, anche esistenti, siano oggetto di una condivisione completa ai fini del miglioramento. In questa ottica, la proposta formativa si presenta davvero interessante e vincente con un forte appeal per il territorio sia per rispondere e gestire le problematiche relative al fenomeno di rischio di devianza e di esclusione sociale e, in generale, per tutte le criticità legate alle povertà educative e sociali. In definitiva, i rappresentanti delle diverse istituzioni e organizzazioni con cui sono maturati incontri continui, e con i quali sussistono accordi formali di collaborazione, sottolineano quanto sia rilevante l'offerta formativa prospettata la cui decisione scaturisce dalla necessità e volontà di fornire alle parti interessate e all'intero territorio figure professionali in grado di muoversi con disinvoltura nell'analisi delle problematiche socio-economiche e socio-pedagogiche, e nell'ambito dei nuovi canali di comunicazione e apprendimento, su scala locale, nazionale ed internazionale. Difatti, la struttura del nuovo Corso di Laurea Magistrale comprende due diversi percorsi al fine di rispondere più efficacemente al fabbisogno esistente del territorio. Il nuovo Corso di Laurea Magistrale punta a formare nuove professionalità che possano contare su un alto livello di approfondimento delle discipline psico-pedagogiche, sociali, economico-gestionali-organizzative e giuridiche, informatiche e delle comunicazioni, e acquisire competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale, in un'ampia ottica di inclusione e sostenibilità sociale, tenendo conto anche delle sfide dell'era digitale, entrando quindi in possesso degli strumenti necessari ad affrontare le problematiche legate alle povertà sociali ed educative, nonché alle sfide pericolose legate alla media education e alle nuove tecnologie nell'accezione più ampia. Nel dettaglio, i principali rappresentanti del territorio che attivamente hanno partecipato e partecipano alla progettazione di tale proposta formativa, sulla base della propria diretta esperienza quali rappresentanti del territorio e tenendo conto della propria approfondita conoscenza del fabbisogno della comunità intera, esplicitano in modo chiaro e decisivo quali sono i profili professionali emergenti e significativamente richiesti, ossia esperti-professionisti nell'area del management formativo e dei servizi alla persona. Si evidenzia, infatti, che sussiste un forte fabbisogno di professionisti in grado di coniugare conoscenze e competenze organizzativo-gestionali con quelle pedagogiche, psicologiche e sociologiche, nonché informatiche e della comunicazione e delle scienze motorie e sportive. Il territorio necessita di figure professionali altamente competenti e qualificati come leader educativi, manager della formazione, esperti delle difficoltà di apprendimento, del recupero sociale, dei problemi del disagio e della disabilità, soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza e nella gestione e prevenzione delle ricadute della media education e delle nuove tecnologie. La comunità ha sete di operatori capaci di realizzare interventi educativo-formativi, anche con ricorso alle attività motorie e sportive, volti all'inclusione e sostenibilità sociale in senso ampio.

Con riferimento al fabbisogno espresso dal territorio a livello locale, si sottolinea in questa sede che l'organizzazione Associazione LESS e l'azienda 3DIMSERVICE hanno manifestato il proprio interesse verso tale percorso formativo stimando un fabbisogno di professionisti in possesso del titolo di Laurea Magistrale LM93 e LM50, come risulta dai documenti ufficiali. Inoltre, con riferimento agli sbocchi occupazionali, la Legge 205/2017 (Legge Iori), comma 594-601 (Gazzetta Ufficiale n.302 del 29.12.2017 Entrata in vigore 1.1.2018) prefigura tra le Lauree Magistrali obbligatorie per operare in contesti "formali, non formali e informali" le Classi LM50 e LM93 sottolineando la crucialità della figura del pedagogo e delle sue attività, in qualsiasi istituzione pubblica e privata, con la specifica funzione di progettare e gestire interventi personalizzati in contesti formali, informali e non formali, che siano espletabili esclusivamente da tali professionisti. Dall'entrata in vigore della Legge 205 fatto obbligo impiegare laureati magistrali anche della Classe LM50 e LM93 come rintracciabile in una serie di bandi pubblici emanati nella finestra temporale successiva all'entrata in vigore della norma. A tale proposito si menzionano i seguenti riferimenti di bandi pubblici che richiedono esplicitamente una figura professionale in possesso del titolo di Laurea Magistrale nelle Classi LM50 e/o LM93: 1. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 225 posti di categoria D, Posizione Economica D1, di cui n. 45 posti riservati al personale della Giunta Regionale della Campania

(fonte: <http://burc.regione.campania.it>); 2. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sette posti di educatore professionale, livello quarto super, a tempo indeterminato e part-time, per il servizio di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e presso il centro diurno L'albero dei desideri. (GU n.68 del 27-08-2019); 3. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di educatore professionale con incarico di coordinatore, livello terzo super, a tempo indeterminato e part-time, per il servizio di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e presso il centro diurno "L'albero dei desideri" (GU n. 68 del 27-08-2019).

Infine, le ultime indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati (XXI indagine Rapporto 2019) permettono di raccogliere utili informazioni e dati sull'andamento delle due classi di laurea Magistrale prese in esame fornendo una valutazione delle performance formative e degli esiti occupazionali dei laureati dei corsi di studio della classe magistrale biennale in LM50 e LM93. In particolare, per la classe LM50 ad 1 anno dal conseguimento del titolo di Laurea risulta occupato ben il 69,1% dei laureati, percentuale che aumenta a 3 anni (86,2%) e a 5 anni dalla Laurea (83,1%). Il tasso di occupazione per tale classe pari all'80,1% per i laureati a distanza di 5 anni dalla laurea secondo i dati AlmaLaurea nell'indagine 2019. Con riferimento alla classe LM93, i laureati a distanza di 1 anno dalla conclusione del percorso universitario lavorano nella percentuale del 50%, a distanza di 3 anni ben l'80,6% e dopo 5 anni circa il 67,1%, registrando un tasso di occupazione pari al 50% ad 1 anno dalla Laurea. Tali dati mostrano un andamento complessivamente positivo e molto soddisfacente a livello nazionale.

A questi dati si aggiungono le condizioni di obbligo normativo di utilizzare i pedagogisti esclusivamente dotati di Classi di Laurea magistrale tra i quali sono comprese le Classi LM50 e LM93, che rendono vincolante l'attività assunzionale in merito alle specifiche funzioni legate a questi ambiti.

In particolare, in seno al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, anche su sollecitazione dell'Ateneo, maturano le seguenti attività di consultazione ed esperienze nella fase di progettazione e di sviluppo dell'idea del percorso formativo seguendo una specifica calendarizzazione:

- Gennaio/Febbraio 2019, attivazione del Master di I Livello presso il DiSMeb in "Esperto in educazione motoria e sportiva per l'inclusione sociale e la prevenzione del rischio";
- da Settembre/Dicembre 2019-ad oggi, analisi dei documenti, degli studi di settore e dei report a livello locale, nazionale e internazionale sui fenomeni di devianza sociale, discriminazione, reati di minori, bullismo e cyber bullismo (e.g. ONU, ISTAT e della letteratura nelle scienze educative e formative nonché di media education);
- da Aprile/Dicembre 2019 incontri informali attraverso libere consultazioni delle parti sociali, soprattutto associazioni, organizzazioni socio-educative e istituzioni sul territorio;
- da Luglio/Settembre 2019 incontri informali tra Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Università degli Studi di Salerno per discutere dell'opportunità di proporre insieme l'attivazione di tale nuovo percorso formativo;
- 4 dicembre 2019, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere ha proposto, discusso e deliberato in merito all'attivazione di un nuovo Corso di Studio in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali";
- 20 dicembre 2019, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere ha preso visione ed ha discusso in merito alla proposta di attivazione del nuovo Corso di laurea Magistrale nella Relazione annuale 2019 per allargare l'offerta formativa dell'Ateneo e favorire lo sviluppo di nuovi sbocchi;
- 7 gennaio 2020, il Comitato di Indirizzo del DiSMeb si riunì formalmente al fine di discutere in modo approfondito della proposta di attivazione del presente nuovo Corso di Laurea Magistrale esprimendo il proprio parere favorevole;
- 08 gennaio 2020, il Comitato Interuniversitario Regionale si riunì formalmente al fine di valutare la proposta di attivazione del presente nuovo Corso di Laurea Magistrale esprimendo il proprio parere favorevole.

Nel complesso, tali iniziative hanno rappresentato utili momenti di confronto al fine di delineare un percorso formativo altamente professionalizzante e competitivo indirizzato a sviluppare le conoscenze e le competenze proprie richieste dai nuovi scenari che si sono venuti a delineare nell'ambito dei servizi educativi e formativi, della media education e delle scienze della comunicazione in generale, e delle scienze motorie e sportive in ottica di formazione. Pertanto, tali incontri e attività di discussione e analisi hanno permesso di delineare e confermare la fattibilità e la natura competitiva dell'idea progettuale, fornendo feedback e commenti utili e decisivi ai fini della progettazione del percorso formativo.

Di seguito si riporta un estratto del Verbale del Comitato di Indirizzo riunitosi in data 7 gennaio 2020 che si presenta particolarmente esplicativo, evidenziando come la progettazione di tale percorso formativo di nuova istituzione ha usufruito del notevole contributo delle parti sociali attraverso le numerose considerazioni maturate e preziosi feedback, approfondimenti e riconoscimenti: "In definitiva, dopo un ampio e proficuo dibattito, i rappresentanti delle diverse istituzioni e organizzazioni presenti sottolineano quanto sia rilevante l'offerta formativa prospettata la cui decisione scaturisce dalla necessità e volontà di fornire alle parti interessate e all'intero territorio figure professionali in grado di muoversi con disinvoltura nell'analisi delle problematiche socio-economiche e socio-pedagogiche, e nell'ambito dei nuovi canali di comunicazione e apprendimento, su scala locale, nazionale ed internazionale. In particolare, viene posta l'attenzione del Comitato sulla struttura del nuovo Corso di Laurea Magistrale che comprende due diversi percorsi. Il nuovo Corso di Laurea Magistrale

punta a formare nuove professionalit che possano contare su un alto livello di approfondimento delle discipline psico-pedagogiche, sociali, economico-gestionali-organizzative e giuridiche, informatiche e delle comunicazione, e acquisire competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale, in un'ampia ottica di inclusione e sostenibilit sociale, tenendo conto anche delle sfide dell'era digitale, entrando quindi in possesso degli strumenti necessari ad affrontare le problematiche legate alle povert sociali ed educative, nonch alle sfide pericolose legate alla media education e alle nuove tecnologie nell'accezione pi ampia. Nel dettaglio, le parti convenute, sulla base della propria diretta esperienza quali rappresentanti del territorio e tenendo conto della propria approfondita conoscenza del fabbisogno della comunit intera, esplicitano in modo chiaro e decisivo quali sono i profili professionali emergenti e significativamente richiesti, ossia esperti-professionisti nell'area del management formativo e dei servizi alla persona. Si evidenzia, infatti, che sussiste un forte fabbisogno di professionisti in grado di coniugare conoscenze e competenze organizzativo-gestionali con quelle pedagogiche, psicologiche e sociologiche, nonch informatiche e della comunicazione. Il territorio necessita di figure professionali altamente competenti e qualificate come leader educativi, manager della formazione, esperti delle difficult di apprendimento, del recupero sociale, dei problemi del disagio e della disabilit, soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza e nella gestione e prevenzione delle ricadute della media education e delle nuove tecnologie. Le parti sociali intervenute alla riunione concordano tutti che la comunit ha sete di operatori capaci di realizzare interventi educativo-formativi, anche con ricorso alle attivit motorie e sportive, volti all'inclusione e sostenibilit sociale in senso ampio. Tale fabbisogno si traduce, secondo i partecipanti al dibattito, in condizioni promettenti nell'ottica delle prospettive occupazionali di tali figure professionali formate."

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE_COMITATO_INDIRIZZO_07012020



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/06/2020

In data 31 gennaio 2020 presso la sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) dell'Ateneo Parthenope in Via Medina n. 40, ha avuto luogo la seconda riunione operativa dell'anno 2020 del Comitato di Indirizzo del DiSMeB precedentemente nominato e ufficialmente costituito con D.R. n. 1053 del 19/12/2019.

Il Comitato viene informato che in merito alla proposta di attivazione del nuovo Corso di Studio (CdS) in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali", quale Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse (Classi LM50 e LM93), su cui si era favorevolmente pronunciato nella seduta precedente, in corso iter procedurale previsto per l'accreditamento e il riconoscimento da parte degli organi competenti a livello ministeriale. I rappresentanti delle parti sociali vengono poi invitati a condividere, discutere e pronunciarsi in merito alle modifiche ordinamentali oggetto di attuazione per un'attivita di riprogettazione del Corso di Studi Interclasse LM47/LM68 in "Scienze e Management dello Sport e delle Attivit Motorie".

Tutti i partecipanti alla riunione esprimono un parere totalmente favorevole in merito all'attivita di riprogettazione del Corso di Laurea Magistrale con l'impegno da parte di tutti di fornire sempre feedback continui e costruttivi nella prospettiva di una logica di comunicazione aperta e partecipativa. Inoltre, il Comitato a chiusura della riunione ribadisce il suo parere favorevole con riferimento all'offerta formativa del dipartimento, soprattutto con riferimento al Corso di Laurea Magistrale di nuova attivazione.

Si allega al presente quadro file contenente: "Verbale Comitato di Indirizzo e Registro Partecipanti Consultazione Parti sociali in data 31 gennaio 2020".



Pedagogista per la prevenzione educativa e per l'inclusione

funzione in un contesto di lavoro:

Principali funzioni della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati di tale Corso di Laurea Magistrale Interclasse opereranno nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio-assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio.

Principali funzioni della figura professionale:

- progettazione di processi educativi e formativi in contesti formali e non formali;
- progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione del disagio e di inclusione sociale nei comparti socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari;
- coordinamento e valutazione pedagogica di servizi educativi con particolare riferimento all'ambito di attività professionale sportivo e motorio;
- consulenza tecnico-scientifica di enti e istituzioni con finalità educative;
- sviluppo di progetti di e-learning nei contesti formativi attraverso ambienti digitali di apprendimento, piattaforme online, MOOC e Webinar;
- progettazione, realizzazione e valutazione di prodotti educativi nei settori mass e new media;
- gestione e coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning;
- sviluppo di progetti didattici a sostegno di BES e DSA mediante l'utilizzo di Tecnologie per l'Inclusione;
- formazione digitale degli insegnanti.

competenze associate alla funzione:

Principali competenze associate alla funzione della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico distinte nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Competenze associate alla funzione:

Il professionista sarà in grado di applicare le conoscenze pedagogiche e metodologico-didattiche nell'ambito dei servizi alla persona, di gestire le dinamiche educative e formative nell'ottica della prevenzione del disagio, di supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi e, infine, di gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie nell'ambito della promozione delle attività educative sul territorio.

Inoltre, il professionista che ha seguito tale percorso formativo sarà in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione per realizzare attività di progettazione, coordinamento e supporto alle attività educative e didattiche in contesti formativi formali e non formali.

sbocchi occupazionali:

Principali sbocchi occupazionali della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico distinti nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Sbocchi occupazionali:

I campi d'impiego della figura professionale del pedagogista, quale professionista apicale che opera nella progettazione dei servizi educativi e negli ambiti della media education e delle tecnologie per l'inclusione in ambienti formali e non formali, sia come lavoratore dipendente sia come libero professionista, sono le strutture pubbliche, private e del Terzo Settore che si occupano di servizi alla persona e che svolgono attività in campo educativo, sociale e assistenziale e formativo; la figura può, inoltre, svolgere funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle

cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie anche come consulente della progettazione educativa e formativa o come esperto del coordinamento dei servizi educativi. Inoltre, i campi d'impiego di tale figura professionale sono i settori dell'animazione culturale e del tempo libero, le organizzazioni socio-assistenziali che operano nell'area del disagio e della rieducazione/reinserimento sociale, i settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale, la formazione dei formatori sui temi della Media Education nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit), la formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative nei contesti scolastici, le attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo. Come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale il professionista formato potrà svolgere anche il ruolo di animatore digitale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/02/2020

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale nell'ambito dell'Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" consentito a coloro che abbiano conseguito il titolo di Laurea Triennale nelle scienze economiche, sociali, socio-pedagogiche, sportive e motorie, informatiche e della comunicazione, in particolare nelle classi L19 e L22, nonch in possesso di Laurea, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al Corso di Laurea.

Oltre al titolo di studio, l'ammissione al corso di Laurea Magistrale subordinata al possesso di CFU relativi alle attività di base e caratterizzanti in comune tra le Classi L19 e L22 non inferiore a 40 CFU, con necessaria presenza delle discipline pedagogiche e di quelle scientifiche e/o motorie e sportive, allo scopo di predisporre l'accesso al corso con requisiti di apprendimento coerenti con le Lauree Magistrali delle Classi LM50 e LM93.

L'accesso al presente Corso di Laurea Magistrale, essendo a numero programmato, prevede un test di ammissione tendente ad accertare le conoscenze pregresse relative a :

- principi fondamentali pedagogici, sociologici, manageriali, giuridici ed economici anche con riferimento alle attività motorie e sportive;
- conoscenze di base della comunicazione digitale e dei media digitali.
- conoscenze di base della lingua straniera inglese soprattutto applicata al settore educativo, formativo, delle attività motorie e sportive e della media education.

Il test di ammissione permette, quindi, di verificare il possesso da parte dei potenziali studenti di conoscenze minime per poter affrontare il percorso di studi e consiste in un totale di 60 quiz a risposta multipla (50 su argomenti approfonditi e pertinenti i programmi degli insegnamenti previsti nell'ambito dei Corsi di Studio triennale; 10 su conoscenza della lingua inglese). Per tali studenti, si prevede inoltre un percorso di accompagnamento con tutor onde consentire loro un adeguato inserimento.

11/02/2020

Oltre al titolo di studio, l'ammissione al corso di Laurea Magistrale subordinata al possesso di CFU relativi alle attivit di base e caratterizzanti in comune tra le Classi L19 e L22 non inferiore a 40 CFU, con necessaria presenza delle discipline pedagogiche e di quelle scientifiche e/o motorie e sportive, allo scopo di predisporre l'accesso al corso con requisiti di apprendimento coerenti con le lauree magistrali delle Classi LM50 e LM93.

L'accesso al presente Corso di Laurea Magistrale, essendo a numero programmato, prevede un test di ammissione tendente ad accertare le conoscenze pregresse relative a :

- principi fondamentali pedagogici, sociologici, manageriali, giuridici ed economici anche con riferimento alle attivit motorie e sportive;
- conoscenze di base della comunicazione digitale e dei media digitali.
- conoscenze di base della lingua straniera inglese soprattutto applicata al settore educativo, formativo, delle attivit motorie e sportive e della media education.

Il test di ammissione permette, quindi, di verificare il possesso da parte dei potenziali studenti di conoscenze minime per poter affrontare il percorso di studi e consiste in un totale di 60 quiz a risposta multipla (50 su argomenti approfonditi e pertinenti i programmi degli insegnamenti previsti nell'ambito dei Corsi di Studio triennale; 10 su conoscenza della lingua inglese). Per tali studenti, si prevede inoltre un percorso di accompagnamento con tutor onde consentire loro un adeguato inserimento.

18/02/2020

In linea con quanto dispone l'ordinamento degli studi universitari, le funzioni essenziali e gli obiettivi formativi qualificanti in tale percorso Interclasse, comprendendo e integrando le due Classi LM50 e LM93, possono riassumersi schematicamente in:

- una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalit e dell'handicap;
- una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualit, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- acquisizione di conoscenze e competenze nel campo dell'e-learning e della Media Education;
- sviluppo di abilit e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educational nei settori mass e new mediali;
- sviluppo di abilit di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della

formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);

- sviluppo di abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- acquisizione di conoscenze sulle diverse tecnologie della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- acquisizione di conoscenze sulle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- competenze relative alla comprensione della struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- competenze nella progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning e di promozione della sperimentazione;
- padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" si caratterizza per un complesso e articolato percorso finalizzato al miglioramento di conoscenze, abilità e competenze metodologicamente orientate alla progettazione e alla realizzazione di interventi a protezione e a tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine per la prevenzione del rischio di devianza sociale e criminale, nonché per la prevenzione e la gestione di comportamenti discriminatori e indesiderati, talvolta anche dannosi, nei confronti di persone con disabilità (motoria, cognitiva e sensoriale) e in generale con bisogni speciali, in un'ottica di totale e ampia inclusione e sostenibilità sociale. In modo particolare, durante il II anno il CdS si articola in due differenti percorsi curriculari: "Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa" e "Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione".

Nel dettaglio, il percorso formativo si presenta così articolato:

- il primo anno prevede sia la parte della progettazione dei servizi educativi, che la parte per le tecnologie per l'inclusione in quanto comprende settori specifici nella cui declaratoria sono incluse le tecnologie per l'istruzione (M-PED/03) e Media Education (M-PED/04), sia la parte prevalentemente legata ai servizi educativi riferita alla Pedagogia Sociale (M-PED/01), alla Storia della Pedagogia (M-PED/02) e Psicologia Sociale (M-PSI/05). Nel primo anno sono, inoltre, comprese le necessarie competenze di base giuridiche ed economiche con particolare riferimento alla Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08) e Diritto Amministrativo (IUS/10) che implicano sia la parte della professione tecnologica che quella relativa ai servizi educativi;

- il secondo anno si diversifica prevedendo un differente focus sulle aree specifiche di intervento in ogni curriculum, infatti, per il percorso curriculare "Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa" l'attenzione si focalizza sulle aree disciplinari manageriali, sociologiche e pedagogiche, e delle scienze motorie e sportive, avendo come finalità una formazione mirata alla progettazione e gestione di servizi educativi e di inclusione nell'ambito motorio e sportivo, mentre per il percorso curriculare "Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione" il focus è posto sulle discipline informatiche e ingegneristiche per la media education a supporto e ad integrazione delle scienze sociologiche e pedagogiche, allo scopo di garantire la personalizzazione dell'intervento formativo, la formazione a distanza, le attività di media education e, in generale, ogni interazione uomo-macchina sotto il profilo formativo, educativo e inclusivo.

Comunque, il percorso formativo quale Corso Interclasse così come è stato articolato volto a formare professionisti che, nella progettazione dei servizi educativi, siano capaci di operare, in modo individualizzato e personalizzato, in presenza e a distanza attraverso attività educative in senso lato ed esperienze motorie e sportive, nonché attraverso strumenti di formazione a distanza fortemente curvati sulle fasce deboli e sulle fasce a rischio con particolare riferimento al tema della disabilità, dell'integrazione e al recupero della devianza sociale.

La peculiarità del Corso di Laurea che prevede una progettazione didattica partecipata in cui le parti sociali e gli stakeholder territoriali ricoprono un ruolo attivo cruciale al fine di consentire una messa a sistema dei rapporti di collaborazione tra gli attori accreditati, istituzionali e non, sul piano delle politiche sociali per il contrasto al rischio di devianza e ad ogni forma di esclusione sociale. Il Dipartimento DiSMeB ha già attivato da tempo alcuni protocolli di intesa e convenzioni, che permettono di dimostrare con formale documentazione e attestata operatività una consuetudine strutturata nella realizzazione di progetti di ricerca e di interventi condivisi con realtà del territorio accreditate.



Il percorso volto a formare professionisti che, nella progettazione dei servizi educativi, siano capaci di operare, in modo individualizzato e personalizzato, in presenza e a distanza attraverso attività educative in senso lato ed esperienze motorie e sportive, nonché attraverso strumenti di formazione a distanza fortemente curvati sulle fasce deboli e sulle fasce a rischio con particolare riferimento al tema della disabilità, dell'integrazione e al recupero della devianza sociale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il professionista che ha seguito tale percorso formativo acquisisce le conoscenze e le abilità successivamente dettagliate:

- conoscenze sui principali paradigmi socio-educativi applicati al disagio sociale;
- conoscenze sui modelli principali e i paradigmi di ricerca del sapere pedagogico analizzandoli sul piano teorico, per poi comprenderne le ricadute sul piano della prassi educativa e formativa, con specifico riferimento alla relazione educativa e alla dimensione della "cura" e dei fattori che la determinano nei differenti contesti formativi (formali, informali e non formali);
- conoscenze sulle principali teorie e politiche di sviluppo locale e sulla gestione dei fondi comunitari;
- conoscenze sulle caratteristiche e i possibili contesti applicativi dei modelli di riferimento per la prevenzione e la valutazione del disagio sociale;
- conoscenze e capacità di valutazione rispetto ai bisogni educativi delle diverse tipologie di utenza;
- abilità nell'elaborazione e nell'applicazione di idee originali, anche in un contesto di ricerca;
- conoscenze sul sistema giuridico di welfare sia a livello internazionale che nazionale-locale;
- conoscenze sulle procedure amministrative e abilità nel supportare il lavoro di rete;
- conoscenze relative ai fondamentali strumenti per pianificare, monitorare, confrontare i diversi processi di sviluppo e quali siano le più importanti metodologie di progettazione e partnership-building;
- conoscenze di natura giuridica, con riferimento ai concetti generali di diritto pubblico e ai lineamenti di storia costituzionale italiana;
- conoscenze relative alle caratteristiche della rivoluzione digitale e al conseguente cambiamento degli ambienti di apprendimento, con specifico riferimento alla psicopedagogia dei media digitali e al loro possibile utilizzo nei differenti contesti educativi;
- conoscenze relative ai percorsi evolutivi delle tecnologie dell'informazione e alle dinamiche della comunicazione nella società della conoscenza;
- conoscenze relative agli aspetti fondamentali della media education, agli approcci e ai modelli di programmazione, gestione e valutazione di progetti e interventi di formazione in rete, a distanza e blended;
- conoscenze relative ai linguaggi audiovisivi e multimediali, ai contesti e le tecnologie multimediali;
- conoscenze relative alle risorse documentali della produzione mediatica, alle contaminazioni delle nuove narrazioni della cosiddetta "Media Generation";
- capacità di elaborare e/o applicare idee originali relative all'uso delle tecnologie digitali in contesti di ricerca, scolastici ed extrascolastici.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi, alle attività on line e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso esami orali e scritti.

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche

Il laureato magistrale:

- in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale;
- in grado di applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per attivare scambi con altre strutture sociali e culturali presenti sul territorio finalizzate alla prevenzione;
- in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per promuovere interventi formativi e aggiornamenti sugli educatori di comunit e sui mediatori culturali.
- in grado di applicare con padronanza i diversi modelli socio-psicologici di intervento e prevenzione del disagio psicosociale, sull'inclusione sociale e sulla mediazione culturale;
- in grado di leggere i fenomeni di cambiamento sociale con particolare attenzione alle diversità culturali e sociali;
- in grado di applicare i diversi paradigmi di valutazione degli interventi educativi in termini di efficacia ed efficienza;
- sa applicare i modelli del lavoro di rete identificando ruoli e funzioni delle diverse figure professionali e agenzie del territorio;
- sa utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.
- in grado di utilizzare i fondamenti giuridici nel campo del welfare al fine di sostenere una progettazione competente degli interventi educativi;
- in grado di utilizzare i principali applicativi, gli strumenti informatici e le banche dati nel campo del diritto e del welfare.

Area delle discipline pedagogiche, didattiche e informatiche

Per l'area delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche, informatiche e manageriali la capacità di applicare conoscenza e comprensione rimanda alle competenze: di progettazione, di gestione e di coordinamento dei processi comunicativi nei diversi contesti della formazione; di utilizzo delle tecnologie analogiche e digitali, delle piattaforme di apprendimento online e dei relativi processi produttivi per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative a distanza; di impiego delle metodologie didattiche per la progettazione, la gestione, la valutazione e l'erogazione di attività educative e di percorsi di apprendimento e formazione in grado di integrare l'uso delle diverse tecnologie; di progettazione di percorsi di apprendimento, formazione ed education finalizzati all'uso critico e consapevole delle tecnologie della comunicazione e alla produzione creativa, espressiva e partecipativa di testi e/o di ambienti mediali.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni, le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione, l'attività di laboratorio e di tirocinio. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene anche attraverso relazioni scritte e/o esercitazioni e project work in cui lo studente applica strumenti e metodologie di progettazione, realizzazione e documentazione. Nelle attività di tirocinio la verifica viene effettuata a partire da una relazione scritta dello studente accompagnata da un giudizio del tutor aziendale e del tutor di tirocinio interno all'Università.

Area delle discipline storico, letterarie, artistiche e filosofiche

Per l'area delle discipline storico, letterarie, artistiche e filosofiche, la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione rimanda alla competenza relativa all'impiego e all'analisi critica dei documenti audio, video e cross-mediali; alla capacità di riconoscere e analizzare formule di genere nei testi cinematografici e audiovisivi, alla valutazione critica del significato e all'uso consapevole dei media in ambito educativo.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni, le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione, l'attività di laboratorio. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene anche attraverso relazioni scritte e /o esercitazioni in cui lo studente applica strumenti e metodologie di progettazione, realizzazione e documentazione.

Conoscere e capacità di comprensione applicate

Il professionista sarà in grado di:

- applicare le conoscenze e le abilità acquisite per risolvere problemi legati a tematiche nuove o non familiari inserite in contesti ampi e interdisciplinari;
- utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale;
- applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;
- utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per attivare scambi con altre strutture sociali e culturali presenti sul territorio finalizzate alla prevenzione;
- utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per promuovere interventi formativi e aggiornamenti sugli educatori di comunità e sui mediatori culturali.
- applicare con padronanza i diversi modelli socio-psicologici di intervento e prevenzione del disagio psicosociale, sull'inclusione sociale e sulla mediazione culturale;
- leggere i fenomeni di cambiamento sociale con particolare attenzione alle diversità culturali e sociali;
- applicare i diversi paradigmi di valutazione degli interventi educativi in termini di efficacia ed efficienza;
- applicare i modelli del lavoro di rete identificando ruoli e funzioni delle diverse figure professionali e agenzie del territorio;
- utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.
- utilizzare i fondamenti giuridici nel campo del welfare al fine di sostenere una progettazione competente degli interventi educativi;
- utilizzare i principali applicativi, gli strumenti informatici e le banche dati nel campo del diritto e del welfare.
- progettare, gestire e coordinare i processi comunicativi nei diversi contesti della formazione;
- utilizzare le tecnologie analogiche e digitali, le piattaforme di apprendimento online e i relativi processi produttivi per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative a distanza; - impiegare le metodologie didattiche per la progettazione, la gestione, la valutazione e erogazione di attività educative e di percorsi di apprendimento e formazione in grado di integrare l'uso delle diverse tecnologie;
- progettare percorsi di apprendimento, formazione ed education finalizzati all'uso critico e consapevole delle tecnologie della comunicazione e alla produzione creativa, espressiva e partecipativa di testi e/o di ambienti mediatici;
- impiegare ed analizzare criticamente documenti audio, video e cross-mediali, nonché valutare il significato e l'uso consapevole dei media in ambito educativo.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni, le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione, l'attività di laboratorio e di tirocinio. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene anche attraverso relazioni scritte e/o esercitazioni e project work in cui lo studente applica strumenti e metodologie di progettazione, realizzazione e documentazione. Nelle attività di tirocinio la verifica viene effettuata a partire da una relazione scritta dello studente accompagnata da un giudizio del tutor aziendale e del tutor di tirocinio interno all'Università.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Abilità comunicative

Il professionista avrà acquisito le competenze finalizzate a:

- comprendere i contenuti culturali e applicativi caratterizzanti le pratiche nei contesti educativi e formativi;
- gestire e divulgare l'informazione attraverso processi di comunicazione efficace nell'ambito delle strutture di coordinamento dei servizi socio-educativi
- adattare e differenziare i codici della comunicazione considerando le peculiarità dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- diffondere e condividere, anche nel contesto internazionale, informazioni relative a innovazioni e risultati di ricerche scientifiche e pratiche educative;
- promuovere la relazione comunicativa per la costruzione di una rete tra esperti-professionisti dei servizi educativi e formativi nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, supervisione e gestione.

Gli strumenti che consentono di raggiungere i risultati di apprendimento attesi riferiti alle abilità comunicative consistono nel predisporre, durante le lezioni, momenti di confronto e discussione condivisa tra pari e non, anche utilizzando supporti multimediali durante le esercitazioni e le attività di lavoro di gruppo.

Capacità di apprendimento

Il professionista avrà acquisito le competenze finalizzate a:

- identificare e utilizzare modelli e strumenti di analisi e di comparazione;
- identificare e applicare metodi di apprendimento innovativi al fine di approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;

- sviluppare le proprie capacità di apprendimento al fine di studiare autonomamente o in modo auto-diretto;
- individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per sviluppare le proprie conoscenze culturali e specialistiche e le proprie competenze professionali.
- saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori specialisti e non specialisti;
- interagire in presenza e online, saper creare reti con altri operatori della formazione e dell'istruzione;
- gestire i processi, i principi e i fattori comunicativi e loro coniugazione mono e multi mediale, in riferimento alle diverse tipologie testuali e ai differenti destinatari dell'intervento;
- identificare e utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali;
- ricercare gli strumenti e le opportunità di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro;
- sviluppare le proprie capacità di apprendimento per continuare a studiare in modo autonomo l'evoluzione dei sistemi tecnologici e la loro possibile applicazione innovativa nei contesti formativi.

Al fine di conseguire e verificare le capacità di apprendimento nel percorso di studio si utilizzano strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le abilità comunicative saranno acquisite nelle attività formative delle singole discipline, sia in presenza, sia a distanza e nelle attività di laboratorio e di tirocinio. Tali abilità saranno valutate puntualmente attraverso attività come la produzione e la discussione di progetti, di prodotti e di materiale, e valutate complessivamente al termine del percorso formativo attraverso la prova finale. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con particolare riguardo alla promozione di competenze di studio e di ricerca anche con l'uso delle nuove tecnologie, alla capacità di studio individuale e di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo, alla capacità di elaborare sintesi teoriche e metodologico-operative che tengano conto del dibattito nella comunità scientifica di appartenenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività motorio e sportiva [url](#)

Bibliometria Generale ed Applicata [url](#)

Comunicazione e reporting aziendale [url](#)

Didattica e Pedagogia Speciale (*modulo di Didattica innovativa e pedagogia speciale*) [url](#)

Didattica innovativa e pedagogia speciale [url](#)

Filosofia morale nei servizi educativi e formativi [url](#)

Fondamenti di Psicologia Sociale per i servizi formativi e la media education [url](#)

Informatica per la prevenzione educativa e l'inclusione [url](#)

Lingua Inglese [url](#)

Modelli Educativi e Didattica Innovativa per il Benessere (*modulo di Didattica innovativa e pedagogia speciale*) [url](#)

Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi [url](#)

Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia [url](#)

Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (*modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia*) [url](#)

Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale [url](#)

Sistemi di elaborazione delle informazioni [url](#)

Sociologia Generale (*modulo di Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi*) [url](#)

Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi [url](#)

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (*modulo di Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi*) [url](#)

Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (*modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia*) [url](#)

Tecnologie per l'inclusione [url](#)

Tirocinio formativo e di orientamento [url](#)

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

Il professionista avrà acquisito le competenze finalizzate a:

- integrare le conoscenze e gestire la complessità nel definire percorsi educativi e formativi;
- valutare i progetti d'intervento riabilitativo e sociale;
- raccogliere e sistematizzare informazioni e conoscenze sul territorio in cui si attuano gli interventi;
- coordinare e dirigere il lavoro di educatori sociali, animatori socio-educativi, assistenti sociali, mediatori culturali;
- integrare le conoscenze, gestire la complessità dei contesti educativi e le specificità dei destinatari degli interventi;
- formulare i giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete relativamente alle fasi di pianificazione, gestione e valutazione degli interventi educativi nella prospettiva della media education;
- maturare giudizi in ordine alle dimensioni pedagogiche, etiche, sociali implicate nella produzione audiovisiva e multimediale e nella progettazione e gestione degli interventi di formazione in rete, blended e a distanza;
- acquisire senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- identificare e utilizzare strumenti di analisi critica della realtà mass mediale;
- acquisire capacità per comprendere la struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione e un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media.

L'autonomia di giudizio si sviluppa e prende forma in modo dettagliato nell'ambito delle attività di studio, ricerca e progettazione connesse con gli insegnamenti delle diverse scienze dell'educazione, di area psico-sociologica e giuridica e della media education, nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. L'autonomia di giudizio potrà essere valutata anche a partire dalla relazione sull'attività di tirocinio svolta e dall'attività di preparazione e di discussione della prova finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

Il professionista avrà acquisito le competenze finalizzate a:

- comprendere i contenuti culturali e applicativi caratterizzanti le pratiche nei contesti educativi e formativi;
- gestire e divulgare l'informazione attraverso processi di comunicazione efficace nell'ambito delle strutture di coordinamento dei servizi socio-educativi
- adattare e differenziare i codici della comunicazione considerando le peculiarità dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- diffondere e condividere, anche nel contesto internazionale, informazioni relative a innovazioni e risultati di ricerche scientifiche e pratiche educative;
- promuovere la relazione comunicativa per la costruzione di una rete tra esperti-professionisti dei servizi educativi e formativi nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, supervisione e gestione;
- saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori specialisti e non specialisti;
- interagire in presenza e online, saper creare reti con altri operatori della formazione e dell'istruzione;
- gestire i processi, i principi e i fattori comunicativi e loro coniugazione mono e multi mediale, in riferimento alle diverse tipologie testuali e ai differenti destinatari dell'intervento;

Le abilità comunicative saranno acquisite nelle attività formative delle singole discipline, sia in presenza, sia a distanza e nelle attività di laboratorio e di tirocinio. Tali abilità saranno valutate puntualmente attraverso attività come la produzione e la discussione di progetti, di prodotti e di materiale, e valutate complessivamente al termine del percorso formativo attraverso la prova finale.

Inoltre, gli strumenti che consentono di raggiungere i risultati di apprendimento attesi riferiti alle abilità comunicative consistono nel predisporre, durante le lezioni, momenti di confronto e discussione condivisa tra pari e non, anche utilizzando supporti multimediali durante le esercitazioni e le attività di lavoro di gruppo.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento

Il professionista avrà acquisito le competenze finalizzate a:

- identificare e utilizzare modelli e strumenti di analisi e di comparazione;
- identificare e applicare metodi di apprendimento innovativi al fine di approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- sviluppare le proprie capacità di apprendimento al fine di studiare autonomamente o in modo auto-diretto;
- individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per sviluppare le proprie conoscenze culturali e specialistiche e le proprie competenze professionali;
- identificare e utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali;
- ricercare gli strumenti e le opportunità di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro;
- sviluppare le proprie capacità di apprendimento per continuare a studiare in modo autonomo l'evoluzione dei sistemi tecnologici e la loro possibile applicazione innovativa nei contesti formativi.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con particolare riguardo alla promozione di competenze di studio e di ricerca anche con l'uso delle nuove tecnologie, alla capacità di studio individuale e di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo, alla capacità di elaborare sintesi teoriche e metodologico-operative che tengano conto del dibattito nella comunità scientifica di appartenenza.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

10/01/2020

Alla prova finale sono riservati da 6 a 9 CFU. La prova prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea, a carattere teorico o applicativo, sugli argomenti caratterizzanti il corso di laurea magistrale e/o sull'esperienza eventualmente maturata durante il tirocinio svolto presso aziende ed enti. La stesura della tesi rappresenta il coronamento del percorso di apprendimento dello studente e deve dimostrare le sue capacità di affrontare, analizzare e risolvere i problemi reali nella loro complessità, utilizzando in modo critico gli strumenti proposti dalle metodologie e tecniche acquisite durante il percorso di studi. La redazione e la discussione della tesi presuppongono la nomina di un Relatore e di un Correlatore che siano professori ufficiali del Dipartimento. Il Correlatore scelto dal Relatore in base all'area scientifica di competenza. L'argomento della tesi di laurea concordato tra lo studente ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. La tesi dovrà essere depositata, presso la Segreteria Studenti, almeno 20 giorni prima della seduta di laurea, accompagnata dalle relazioni scritte del Relatore e del Correlatore. Ogni relazione, esplicitativa del contenuto dell'elaborato di tesi, dovrà anche tendere a giustificare la votazione che si intende proporre per il candidato.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/01/2020

In relazione alla prova finale lo studente dovrà difendere una Tesi di Laurea consistente in un elaborato che deve presentare spunti di originalità e dimostrare la capacità del candidato di trattare un argomento con autonomia e concretezza.

Il contenuto di originalit , teorico e/o applicativo, pu  pertanto approfondire:

- una tematica analizzata durante il corso di laurea, corredata da un'opportuna analisi empirica o studio di casi reali.
- una delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage.

La tesi pu  essere redatta anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana. In merito alla procedura amministrativa ed alle modalit  di valutazione delle prove finali si rinvia per i dettagli a quanto riportato nel quadro B1.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO_DIDATTICO_GENERALE_CdS_LM50/LM93

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.motorie.uniparthenope.it/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.motorie.uniparthenope.it/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.motorie.uniparthenope.it/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/08 SECS-P/08	Anno di corso 1	Bibliometria Generale ed Applicata link	VITO GIUSEPPE	PO	9	72	
2.	M-PED/03 M-PED/03	Anno di corso	Didattica e Pedagogia Speciale (modulo di Didattica innovativa e			6	48	

		1	<i>pedagogia speciale</i>) link					
3.	M-PSI/05 M-PSI/05	Anno di corso 1	Fondamenti di Psicologia Sociale per i servizi formativi e la media education link			9	72	
4.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	Modelli Educativi e Didattica Innovativa per il Benessere (<i>modulo di Didattica innovativa e pedagogia speciale</i>) link	IAVARONE MARIA LUISA	PO	6	48	
5.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (<i>modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia</i>) link	CUNTI ANTONIA	PO	12	96	
6.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 1	Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale link	D'ARIENZO MARIACONCETTA	PA	9	72	
7.	M-PED/02 M-PED/02	Anno di corso 1	Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (<i>modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia</i>) link			6	48	
8.	M-EDF/01 M-EDF/01	Anno di corso 2	Attività motorio e sportiva link			6	48	
9.	M-EDF/01 M-EDF/01	Anno di corso 2	Attività motorio e sportiva link			9	72	
10.	SECS-P/07 SECS-P/07	Anno di corso 2	Comunicazione e reporting aziendale (<i>modulo di Organizzazione e reporting aziendale dei servizi educativi e formativi</i>) link			6	48	
11.	SECS-P/07 SECS-P/07	Anno di corso 2	Comunicazione e reporting aziendale link	DI STEFANO GIANCARLO	PO	6	48	
12.	M-FIL/03 M-FIL/03	Anno di corso 2	Filosofia morale nei servizi educativi e formativi link			9	72	
13.	INF/01 INF/01	Anno di corso 2	Informatica per la prevenzione educativa e l'inclusione link			9	90	
14.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua Inglese link	HUGHES BRONWEN	RD	6	48	
		Anno						

15.	SECS-P/10 SECS-P/10	di corso 2	Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi link	VARRIALE LUISA	PA	9	90	
16.	SECS-P/10 SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione dei servizi educativi e formativi (<i>modulo di Organizzazione e reporting aziendale dei servizi educativi e formativi</i>) link			6	48	
17.	SECS-P/10 SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione dei servizi educativi e formativi (<i>modulo di Fondamenti organizzativi e tecnologici nei servizi educativi e formativi</i>) link			6	48	
18.	SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione della scuola link			6	48	
19.	PROFIN_S PROFIN_S	Anno di corso 2	Prova finale link			6	48	
20.	ING-INF/05 ING-INF/05	Anno di corso 2	Sistemi di elaborazione delle informazioni link			9	72	
21.	ING-INF/05 ING-INF/05	Anno di corso 2	Sistemi di elaborazione delle informazioni link			6	48	
22.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 2	Sociologia Generale (<i>modulo di Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi</i>) link			3	24	
23.	SPS/08 SPS/08	Anno di corso 2	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (<i>modulo di Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi</i>) link			3	48	
24.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Sport & Nuove Tecnologie link			6	48	
25.	M-PED/03 M-PED/03	Anno di corso 2	Tecnologie per l'inclusione link	DI TORE STEFANO	RD	6	48	
26.	M-PED/03 M-PED/03	Anno di corso 2	Tecnologie per l'inclusione (<i>modulo di Fondamenti organizzativi e tecnologici nei servizi educativi e formativi</i>) link			6	48	
27.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio formativo e di orientamento link			3	30	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INFRASTRUTTURE_PERCORSO_FORMATIVO

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INFRASTRUTTURE_PERCORSO_FORMATIVO

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INFRASTRUTTURE_PERCORSO_FORMATIVO

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INFRASTRUTTURE_PERCORSO_FORMATIVO

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il servizio di orientamento pre-universitario (ex-ante) offre attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, ^{06/01/2020} riguardanti informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e sui relativi sbocchi professionali. Sulla base di tali attività, i servizi, che si pongono in essere, riguardano la divulgazione delle informazioni, il coordinamento tra scuole medie superiori e università e accoglienza.

Divulgazione delle informazioni:

- distribuzione di materiale informativo a studenti e alle diverse scuole dell'area di gravitazione dell'Ateneo;
- attività di "front office" svolte mediante colloqui con gruppi di studenti;
- seminari sul tema e giornate di presentazione dell'Ateneo;
- partecipazione alle principali manifestazioni nazionali sull'orientamento, a saloni e fiere per gli studenti, organizzate prevalentemente sul territorio del bacino di utenza, con propri stand (distribuzione di volantini e/o opuscoli pubblicitari, manifesti, guide, filmati di presentazione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio del Dipartimento, consultazione dei siti web e cos

via);

- seminari, incontri e giornate di presentazione dell'Ateneo e delle sue funzioni, in genere ed in particolare di orientamento, con panoramica sull'offerta didattica (incentivi agli studi, collaborazioni, programmi e corsi di vario livello) e sugli sbocchi occupazionali per le scuole medie superiori; visite guidate delle strutture universitarie;

Coordinamento scuole/università:

- collegamento e collaborazione con strutture centrali e periferiche della Pubblica Istruzione e con i singoli istituti scolastici, su richiesta specifica delle scuole e su programmi mirati, nonché con le Sovrintendenze Scolastiche, con Enti pubblici e privati e con Centri di servizi che si occupano di orientamento formativo e professionale per i giovani;

- azioni formative per gli insegnanti e seminari per i delegati per l'orientamento;

- supporto e scambio di informazioni con gli insegnanti per meglio individuare le attitudini dei maturandi e poterli così meglio indirizzare;

- attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, riguardanti informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulle modalità di accesso e sui relativi sbocchi professionali, la quale viene svolta attraverso la distribuzione di materiale informativo agli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori;

- organizzazione di pre-corsi, gratuiti presso la sede centrale dell'Ateneo che hanno per oggetto argomenti non solo utili al superamento del test di accesso ma finalizzati ad acquisire conoscenze propedeutiche agli insegnamenti del I anno.

Accoglienza:

- giornate di presentazione con informazioni (documentarie ed audiovisive) mirate e distribuzione e/o invio di materiale informativo;

- attività di consulenza agli studenti impegnati nella scelta del corso di studio, riguardante informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulle modalità di accesso e sui relativi sbocchi professionali;

- elaborazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento delle modalità di auto-orientamento, per il potenziamento e l'esplicitazione delle capacità di comprensione e analisi del proprio ambiente sociale, culturale ed economico, ai fini di una proficua interazione con esso.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Si vuole assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, rendendoli partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e promuovendo iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, anche al fine di ridurre il numero degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti, diversificata secondo le varie necessità dell'utenza e adeguata al variare dei bisogni che man mano si presentano.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

Divulgazione delle informazioni:

- pubblicazione di materiale informativo d'Ateneo;

- attività di informazione e supporto per gli studenti stranieri in materia di ricerca di alloggio, servizi cittadini (banca, assistenza sanitaria, posta e simili), mense, tempo libero e così via;

- promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto per il diritto allo studio (ADISU) nell'ambito delle convenzioni sui servizi ed delle attività sportive e culturali;

- consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni;

- informazioni generali e consulenza sull'iter per il disbrigo di pratiche amministrative, per aiuti finanziari e servizi, per programmi di mobilità (socrates/erasmus, leonardo, etc.), per incentivi e per borse di studio;

- attività di informazione e di coordinamento di tirocini da svolgere presso aziende e strutture campane e collaborazione continua con Imprese, Unione Industriali ed Associazioni di categoria finalizzata alla programmazione di stage per studenti dell'Ateneo;

Accoglienza, Supporto e Tutorato:

- attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio, e per favorire i rapporti con i docenti;

06/01/2020

- valutazione delle capacità acquisite nel percorso di studi, nonché informazione e monitoraggio per gli organi accademici sui percorsi di studio in relazione ai fenomeni di abbandono e di prolungamento degli studi;
- affiancamento individuale per favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e per aiutare gli studenti che incontrano difficoltà o provano disagio;
- tirocini formativi e corsi (ad esempio, di lingue, di aggiornamento e formazione di base in matematica ed informatica) per integrare le competenze specialistiche di settore;
- borse di collaborazione annuale (ad esempio, part-time) rivolte agli studenti per il funzionamento di strutture didattiche integrate e la messa a punto e la gestione di servizi destinati agli studenti.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attraverso l'Ufficio Placement si organizzano tirocini di formazione all'esterno indirizzati a studenti laureati e laureandi, ^{06/01/2020} job meeting per favorire l'incontro diretto tra giovani laureati e laureandi e gli attori attivi nel mercato del lavoro.

L'ufficio Placement si propone, infatti, di costruire un ponte tra università e mondo del lavoro al fine di orientare e formare gli studenti e laureati in una prospettiva di migliore inserimento professionale. Nella prospettiva di creare più efficaci opportunità di inserimento professionale per gli studenti e laureati numerosi eventi vengono programmati e organizzati, quali presentazioni aziendali, career day, workshop ecc., attività di tirocinio curriculare e post-lauream ed altre opportunità di impiego, anche all'estero, attraverso la vetrina delle offerte di lavoro.

L'ufficio svolge quindi una fondamentale funzione di intermediazione, fornendo servizi sia agli studenti e laureati, sia alle aziende, enti pubblici o privati con i quali si relaziona, considerando tutti settori di attività, soprattutto il settore educativo e formativo e sociale in generale, nonché sportivo e tutti i settori connessi e/o correlati. Attraverso un servizio curato e mirato di consulenza e supporto si favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Di seguito si fornisce il link di riferimento dell'Ufficio Placement operativo presso l'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope': <http://placement.uniparthenope.it/>

Descrizione link: UFFICIO_PLACEMENT_PARTHENOPE

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti possono effettuare una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università Parthenope. Il periodo va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente:

- svolge esami concordati preventivamente, con il docente proponente lo scambio ed approvati dal Consiglio del Corso di Studi;
- effettua ricerche utili per la redazione della tesi di laurea.

Il presente Corso di Laurea Magistrale Interclasse, LM50-LM90, attiver accordi per la mobilità internazionale degli studenti coi seguenti Atenei stranieri già convenzionati col dipartimento:

- Ruhr - Universität Bochum Germania
- University of Zagreb, Zagabria, Croazia
- Universitatea "Dunarea de Jos" din Galati- Romania
- Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" Iasi Romania
- Université d'Orléans - UFR Staps Francia
- Universidade de Porto - FEUP - Porto, Portogallo

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali", così come in tutti i corsi di studio attivi presso l'Ateneo Parthenope, vengono promosse iniziative specifiche finalizzate ad assistere e accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro. Tali iniziative fanno riferimento in modo prevalente alle attività di cui principalmente responsabile l'Ufficio Placement dell'Ateneo anche grazie all'attività di collaborazione del Delegato Placement del Dipartimento DiSMeB.

06/01/2020

In sintesi, si organizzano le seguenti iniziative:

- tirocini di formazione indirizzati a studenti laureati e laureandi sia in Italia che all'estero;
- job meeting per favorire l'incontro diretto tra giovani laureati e laureandi e gli attori attivi nel mercato del lavoro;
- garantire ai laureandi e ai laureati la possibilità di svolgere stage/tirocini presso enti e aziende convenzionate con l'Università;
- incontri con gli studenti finalizzati a: redazione del curriculum vitae, individuazione di canali di ricerca del lavoro, apprendimento delle modalità di presentazione ad un colloquio di lavoro;
- incontri con gli studenti per effettuare un bilancio delle competenze, ossia un percorso di orientamento strutturato che aiuta le persone a conquistare consapevolezza sulle proprie competenze, capacità, attitudini, aspirazioni professionali, in qualsiasi fase della propria vita professionale;
- archiviazione dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università, dal conseguimento della laurea e sino ai diciotto mesi successivi;
- selezione e comunicazione di job advices inerente al settore di particolare interesse;
- realizzazione di una banca dati delle aziende/enti pubblici convenzionati con l'Ateneo, i neolaureati avranno la possibilità di avviare stage o tirocini formativi, che rappresentano una prima opportunità per conoscere il mondo del lavoro.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



06/01/2020

La struttura organizzativa responsabile del Corso di Studio (CdS) gestita dal Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB).

La responsabilità a livello di Ateneo degli Organi di Governo e l'organizzazione dei processi per l'assicurazione della qualità sono demandati al Presidio di Qualità nominato con D.R. 916/2016 del 22 novembre 2016.

Obiettivi principali del sistema "Assicurazione di Qualità di Ateneo (Sistema AQ) sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

I principali attori del sistema AQ di Ateneo sono:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione. Compito del PQA di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione.
2. il Consiglio di Dipartimento che:
 - a. approva il Rapporto di Riesame Ciclico relativamente ai contenuti accademici;
 - b. approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto;
 - c. delibera la distribuzione di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica;
3. il Coordinatore di Corso di Studio che:
 - a. interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
 - b. si occupa o in alternativa indica il referente per la compilazione della banca dati SUA;
 - c. il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS;
 - d. assicura che il Rapporto di Riesame Ciclico sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione. Per il Rapporto del Riesame Ciclico non prevista una scadenza prefissata. Quando il CdS ravvede la necessità di predisporre il riesame, ne invia una bozza al PQA, che provvede a far pervenire i propri commenti per la versione definitiva, che deve essere approvata dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento. Il documento viene caricato in area riservata AVA a cura degli Uffici;
 - e. interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico.
4. il Consiglio di Corso di Studio che:
 - a. valuta e approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)(contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio). Si precisa che il Coordinatore del CdS tenuto alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS che deve essere approvata in prima stesura dal Consiglio di CdS 60 giorni (31 ottobre) prima della scadenza ANVUR, fissata per il 31 dicembre, ed inviata al PQA. Eventuali rilievi del PQA vengono inviati al CdS, che provvede alla correzione/integrazione ed approvazione della versione finale della Scheda di Monitoraggio, entro 15 giorni (15 Dicembre) dalla scadenza definitiva imposta da ANVUR. Infine, il CdS inoltra la SMA al PQA che provvede a trasmetterli alle CPDS;
 - b. svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale e di monitoraggio dell'andamento del percorso formativo.
5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che:
 - a. entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
 - b. verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi;
6. il Nucleo di Valutazione (NdV) che:

a. effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR.

7. Uffici Affari Generali e di Supporto al Nucleo di Valutazione che forniscono il supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

8. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione che deliberano in merito alle proposte di AQ del Presidio della Qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SISTEMA_AQ_ATENEO

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/01/2020

La struttura organizzativa responsabile del Corso di Studio (CdS) gestita dal Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB).

A livello di Dipartimento sono previsti Consigli che assumono la funzione di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del CdS formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, in caso di necessità, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità. Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;
- la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;
- il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;
- la redazione del documento di Analisi e Riprogettazione.

La responsabilità a livello di Ateneo degli Organi di Governo e l'organizzazione dei processi per l'assicurazione della qualità sono demandati al Presidio di Qualità nominato con D.R. 916/2016 del 22 novembre 2016.

Obiettivi principali del sistema "Assicurazione di Qualità di Ateneo (Sistema AQ) sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

I principali attori del sistema AQ di Ateneo sono:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione. Compito del PQA di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione.

2. il Consiglio di Dipartimento che:

- a. approva il Rapporto di Riesame Ciclico relativamente ai contenuti accademici;
- b. approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto;
- c. delibera la distribuzione di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica;

3. il Coordinatore di Corso di Studio che:

- a. interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
- b. si occupa o in alternativa indica il referente per la compilazione della banca dati SUA;

- c. il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS;
 - d. assicura che il Rapporto di Riesame Ciclico sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione. Per il Rapporto del Riesame Ciclico non prevista una scadenza prefissata. Quando il CdS ravvede la necessità di predisporre il riesame, ne invia una bozza al PQA, che provvede a far pervenire i propri commenti per la versione definitiva, che deve essere approvata dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento. Il documento viene caricato in area riservata AVA a cura degli Uffici;
 - e. interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico.
4. il Consiglio di Corso di Studio che:
- a. valuta e approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)(contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio). Si precisa che il Coordinatore del CdS tenuto alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS che deve essere approvata in prima stesura dal Consiglio di CdS 60 giorni (31 ottobre) prima della scadenza ANVUR, fissata per il 31 dicembre, ed inviata al PQA. Eventuali rilievi del PQA vengono inviati al CdS, che provvede alla correzione/integrazione ed approvazione della versione finale della Scheda di Monitoraggio, entro 15 giorni (15 Dicembre) dalla scadenza definitiva imposta da ANVUR. Infine, il CdS inoltra la SMA al PQA che provvede a trasmetterli alle CPDS;
 - b. svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale e di monitoraggio dell'andamento del percorso formativo.
5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che:
- a. entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
 - b. verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi;
6. il Nucleo di Valutazione (NdV) che:
- a. effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR.
7. Uffici Affari Generali e di Supporto al Nucleo di Valutazione che forniscono il supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.
8. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione che deliberano in merito alle proposte di AQ del Presidio della Qualità.

L'attività di programmazione dei lavori e delle scadenze del presente Corso di Studio (CdS), prendendo in considerazione le precedenti scadenze già note a febbraio 2020, illustrata di seguito nel dettaglio .

- Marzo 2020/Settembre 2020:

Attivando una stretta collaborazione tra Coordinatore del CdS e organi collegiali e uffici di riferimento (Consiglio di Dipartimento, Università degli Studi di Salerno quale Ateneo in collaborazione, Ufficio Segreteria e Ufficio Amministrativo di Ateneo ossia Università Parthenope), si provvede ad organizzare la didattica, a definire il calendario e gli orari delle attività formative del I semestre, nonché il calendario degli esami e delle sessioni della prova finale.

- Ottobre 2020/Febrero 2021:

Il Coordinatore del CdS, sempre collaborando con gli organi collegiali e gli uffici di riferimento, procede ad organizzare la didattica e a definire il calendario e gli orari delle attività formative del II semestre. Inoltre, il CdS provvede ad effettuare una autovalutazione delle attività didattiche del I semestre, per evidenziare eventuali criticità riscontrate e predisporre i possibili correttivi successivamente da implementare.

Si provvede a convocare il Comitato di Indirizzo per una ricognizione sull'andamento del CdS. Il CdS provvede ad approvare le informazioni da inserire nella Scheda-SUA.

- Marzo 2021/Maggio 2021:

Il CdS provvede ad effettuare la programmazione delle attività didattiche per il successivo A.A., che sarà oggetto di approvazione del Consiglio di Dipartimento, nonché si procede alla programmazione degli insegnamenti con la definizione e il

coordinamento efficace dei programmi.

Il Gruppo di Gestione AQ provvede ad effettuare una valutazione del percorso di studio anche attraverso l'analisi critica delle Schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico, richieste ai docenti, al fine di valutarne la completezza e coerenza nell'ambito del percorso formativo.

Il Gruppo di Gestione AQ fornisce le informazioni fondamentali per gli adempimenti della SUA.

Di seguito, il CdS approva le informazioni da inserire nella Scheda-SUA Anno 2021.

- Giugno 2021/Luglio 2021:

Il CdS effettua una attenta autovalutazione delle attività didattiche del II semestre al fine di rilevare eventuali criticità e predisporre i correttivi necessari.

Il Gruppo di Gestione AQ procede ad effettuare una ricognizione in merito alle Schede degli insegnamenti, verificando che le informazioni siano inserite dai docenti nelle modalità richieste in esse3, per consentire l'accesso agli studenti.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOCUMENTO_PROGETTAZIONE_CdS_LM50_LM93

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano RD	Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali
Nome del corso in inglese RD	Educational and training services design, media education and technologies for inclusion in formal and non-formal contexts
Classe RD	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	
Tasse	
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
		Università degli Studi di SALERNO	01/01/2019	2
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			

▶ Docenti di altre Università

Università degli Studi di SALERNO

DI TORE Stefano

M-PED/03

▶ Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

IAVARONE Maria Luisa

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Coordinamento Didattico

Struttura didattica di riferimento

SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

▶ Docenti di Riferimento



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	67950L-LIN/12_Cognome	67950L-LIN/12_Nome	L-LIN/12	RD	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
2.	D'ARIENZO	Mariaconcetta	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale
3.	DI PALMA	Davide	M-PED/04	RD	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	HUGHES	Bronwen	L-LIN/12	RD	1	Caratterizzante	1. Lingua Inglese
5.	IAVARONE	Maria Luisa	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	Incarico didattico con SSD non corrispondente!
6.	SORRENTINI	Alessandra	SECS-P/08	PA	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
7.	VARRIALE	Luisa	SECS-P/10	PA	1	Caratterizzante	1. Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi
8.	DI TORE	Stefano (SALERNO)	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante	1. Tecnologie per l'inclusione

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

✗ Manca incarico didattico per DPLDVD86L22F839W DI PALMA Davide

✗ Manca incarico didattico per SRRLSN63L55F839F SORRENTINI Alessandra

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI PALMA	DAVIDE
SORRENTINI	ALESSANDRA
VARRIALE	LUISA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
IAVARONE	Maria Luisa		
D'ARIENZO	Mariaconcetta		
HUGHES	Bronwen		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - NAPOLI	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2020
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum 

Progettazione e Gestione dei servizi per la prevenzione educativa

Progettazione e Gestione della media education e delle tecnologie per l'inclusione



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/01/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/01/2020



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Sulla base degli elementi esaminati, il Nucleo di valutazione ritiene che il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo

b) compatibile con le risorse quantitative di docenza e quelle strutturali e infrastrutturali disponibili in ateneo
c) caratterizzato da una proposta didattica da meglio specificare ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.
Pur in presenza di vari elementi migliorabili nella formulazione del progetto, il NdV esprime parere positivo alla attivazione del CdS in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" - Interclasse LM50/LM93.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: parere Nucleo



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

R^aD

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali", intende rispondere alle pressanti esigenze di professionalizzazione nel settore delle attività educative e formative anche con riferimento all'area della media education e delle scienze motorie e sportive.

Esse richiedono infatti conoscenze e competenze interdisciplinari relative sia al raggiungimento di obiettivi specifici relativi alla progettazione e gestione di servizi educativi e formativi e di media education in tutti i contesti formali e informali al fine di prevenire eventuali rischi da devianza e promuovere l'inclusione ad ampio raggio nell'ottica di creare condizioni favorevoli per il benessere dell'individuo e dell'intera comunità.

Si rinvia al Documento di Progettazione per maggiori e approfonditi dettagli.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Il Comitato, verificata la sussistenza di tutti i requisiti normativamente richiesti per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio, in particolare, valutata la congruenza della relativa proposta rispetto all'offerta didattica dell'Ateneo proponente ed a quella complessiva del sistema universitario regionale, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del presente Corso di Studio in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE_COMITATO_UNI_REGIONALE_COORD_GEN2020

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	412000834	Bibliometria Generale ed Applicata <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Giuseppe VITO <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/08	72
2	2020	412000835	Didattica e Pedagogia Speciale (modulo di Didattica innovativa e pedagogia speciale) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		48
3	2020	412000837	Fondamenti di Psicologia Sociale per i servizi formativi e la media education <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente non specificato		72
4	2020	412000838	Modelli Educativi e Didattica Innovativa per il Benessere (modulo di Didattica innovativa e pedagogia speciale) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Maria Luisa IAVARONE <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01 il settore di afferenza non lo stesso dell'attivit didattica: il professore non pu ricoprire l'incarico di docente di riferimento	48
5	2020	412000840	Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Antonia CUNTI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	96
6	2020	412000841	Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Mariaconcetta D'ARIENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	72
7	2020	412000842	Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (modulo di Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente non specificato		48
ore totali							456



Curriculum: Progettazione e Gestione dei servizi per la prevenzione educativa

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				M-FIL/03 Filosofia morale		
	<i>Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>Filosofia morale nei servizi educativi e formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	<i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		
	M-PED/02 Storia della pedagogia				<i>Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		
					<i>Tecnologie per l'inclusione (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
				Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche	<i>Didattica e Pedagogia Speciale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	42	42
					<i>Didattica innovativa e pedagogia speciale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	42	cfu min 12
					M-PED/04 Pedagogia		

	<i>semestrale - obbl</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo		
	<i>Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	SECS-P/07 Economia aziendale		
	<i>Comunicazione e reporting aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	30	24 - 30
	<i>Bibliometria Generale ed Applicata (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
	<i>Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		78	72 - 78

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	INF/01 Informatica <i>Informatica per la prevenzione educativa e l'inclusione (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>				M-PED/02 Storia della pedagogia <i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>		
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>				<i>Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Attivit formative affini o integrative	SPS/07 Sociologia generale <i>Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	21	15 - 33 cfu min 12		SECS-P/07 Economia aziendale <i>Comunicazione e reporting aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Sociologia dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 3 CFU - obbl</i> <i>Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			Attivit formative affini o integrative	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	24	12 - 30 cfu min 12
					SPS/07 Sociologia generale <i>Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>Sociologia Generale (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>		
					SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Sociologia Generale e dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>Sociologia dei processi culturali e comunicativi (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>		
	Totale attività Affini	21	15 - 33		Totale attività Affini	24	12 - 30

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 21
Per la prova finale	6	6 - 9

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 33

Curriculum: Progettazione e Gestione della media education e delle tecnologie per linclusione

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>				M-FIL/03 Filosofia morale <i>Filosofia morale nei servizi educativi e formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (1</i>				M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>Pedagogia delle relazioni nei sistemi educativi I e II (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>		
					M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>Didattica e Pedagogia Speciale (1 anno) - 6 CFU - semestrale -</i>		

anno) - 6 CFU -
semestrale -
obbl
Pedagogia
delle relazioni e
storia della
pedagogia (1
anno) - 18 CFU

obbl
Didattica innovativa e
pedagogia speciale (1
anno) - 12 CFU -
semestrale - obbl
Tecnologie per

Discipline pedagogiche
e
metodologico-didattiche

30

30 -
30
cfu
min
28

Discipline
pedagogiche,
psicologiche,
sociologiche e
filosofiche

42

42 -
42
cfu
min
12

	- semestrale - obbl				<i>l'inclusione (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>Didattica e Pedagogia Speciale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl Tecnologie per l'inclusione (2 anno) - 6 CFU - obbl Didattica innovativa e pedagogia speciale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>Modelli Educativi e Didattica Innovativa per il Benessere (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl Didattica innovativa e pedagogia speciale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>Didattica innovativa e pedagogia speciale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Modelli Educativi e Didattica Innovativa per il Benessere (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PSI/05 Psicologia sociale <i>Fondamenti di Psicologia Sociale per i servizi formativi e la media education (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
					IUS/10 Diritto amministrativo <i>Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
				Discipline della comunicazione	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>Lingua Inglese (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	24	18 - 24	cfu min 12
					SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>Bibliometria Generale ed Applicata (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>Filosofia morale nei servizi educativi e formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>				INF/01 Informatica <i>Informatica per la prevenzione educativa e l'inclusione (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			15 - 15
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>Fondamenti di Psicologia Sociale per i servizi formativi e la media</i>	18	18 - 18	Discipline informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>Sistemi di elaborazione delle</i>	15		cfu min 12

		<i>education (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		<i>informazioni (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	
				Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48	
	IUS/10 Diritto amministrativo				
	<i>Profili Normativi della Prevenzione del Rischio e dell'Inclusione Sociale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
	SECS-P/07 Economia aziendale				
	<i>Comunicazione e reporting aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	30	24 - 30		
	<i>Bibliometria Generale ed Applicata (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale				
	<i>Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>				
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48					
	Totale per la classe	78	72 - 78	81	75 - 81

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	INF/01 Informatica <i>Informatica per la prevenzione educativa e l'inclusione (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
Attivit formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	21	15 - 33 cfu min 12
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>Lingua Inglese (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
Totale attività Affini		21	15 - 33

education			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>Pedagogia delle relazioni e storia della pedagogia (1 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>		
Attivit formative affini o integrative	<i>Storia della Pedagogia per la prevenzione educativa e l'inclusione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		12 - 30
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Comunicazione e reporting aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	cfu min 12
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>Organizzazione dei Servizi Educativi e Formativi (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
Totale attività Affini		18	12 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 21
Per la prova finale		6	6 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 33



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-50	LM-93
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-PED/01	12-12	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche
2	INF/01	6-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline informatiche
3	M-PED/03	6-6	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche
4	M-PED/04	6-6	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche
5	M-PED/02	6-6	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Attività formative affini o integrative
6	SECS-P/07	0-6	<i>Carat</i> Discipline politiche, economiche e giuridiche	Attività formative affini o integrative
7	SECS-P/08	9-9	<i>Carat</i> Discipline politiche, economiche e giuridiche	<i>Carat</i> Discipline della comunicazione
8	SECS-P/10	6-6	<i>Carat</i> Discipline politiche, economiche e giuridiche	Attività formative affini o integrative
9	IUS/10	9-9	<i>Carat</i> Discipline politiche, economiche e giuridiche	<i>Carat</i> Discipline della comunicazione
11	M-FIL/03	9-9	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche
12	M-PSI/05	9-9	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche
16	L-LIN/12	0-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline della comunicazione
25	SPS/07	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
26	SPS/08	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
27	ING-INF/05	9-9	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline informatiche
Totale crediti		87 - 111		

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	30	30
Carat	Discipline politiche, economiche e giuridiche	24	30
Carat	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	18	18

Attività formative affini o integrative	15	33
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48		
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 72		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12		
Somma crediti minimi ambiti affini 15		
Totale	87	111

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education		
Attività	Ambito	Crediti
Carat	Discipline della comunicazione	18 24
Carat	Discipline informatiche	15 15
Carat	Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche	42 42
Attività formative affini o integrative		12 30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48		
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 75		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12		
Somma crediti minimi ambiti affini 12		
Totale		87 111

▶ **Attività caratterizzanti**
RAD

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	30 - 30
	M-PED/02 Storia della pedagogia	
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	cfu min 28
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	
Discipline storiche, geografiche, filosofiche,	M-FIL/03 Filosofia morale	18 -
	M-PSI/05	

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale	42 - 42
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	cfu min 12
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	
	M-PSI/05 Psicologia sociale	
	IUS/10 Diritto amministrativo	18 -

sociologiche e psicologiche	Psicologia sociale	18					
	IUS/10 Diritto amministrativo			Discipline della comunicazione	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	
	SECS-P/07				SECS-P/08		cfu min
	Economia aziendale				Economia e gestione delle imprese		12
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08	24 -					
	Economia e gestione delle imprese	30		Discipline informatiche	INF/01 Informatica	15 -	
	SECS-P/10				ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	15	
	Organizzazione aziendale						cfu min
							12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)				
Totale per la classe			Totale per la classe		75 - 81		
Totale per la classe			Totale per la classe		72 - 78		

Attività affini

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attivit formative affini o integrative	INF/01 - Informatica	15	33
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	SPS/07 - Sociologia generale		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attivit formative affini o integrative	M-PED/02 - Storia della pedagogia	12	30
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
	SPS/07 - Sociologia generale		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	21
Per la prova finale		6	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 33	



Riepilogo CFU
R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi: CFU totali del corso 108 - 144

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education: CFU totali del corso 108 - 144



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^{AD}

LM-50-Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-93-Teorie e metodologie dell'e-learning e della media educazione Progettazione dei servizi educativi e formativi.

OSSERVAZIONE GENERALE

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare conforme allo spirito della norma in quanto i curricula indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario, nel quale vengono anche inseriti requisiti di apprendimento e contenuti afferenti alle scienze motorie. Il progetto formativo risulta, quindi, in generale poco chiaro e internamente non coerente.

A seguito dell'opinione ricevuta da parte del CUN, la proposta di attivazione del presente Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse stata riformulata con opportune integrazioni e sostanziali modifiche al fine di rispondere alle richieste specifiche pervenute, fornendo maggiori dettagli sia con riferimento all'esigenza di esplicitare i due curricula come parte di un progetto formativo unitario, sia in relazione all'area delle scienze motorie e sportive che diventano un ambito applicativo degli interventi educativi e formativi da progettare, organizzare e gestire nell'ottica di rispondere al fabbisogno specifico del territorio, ricordando la funzione fondamentale riconosciuta allo sport quale principale catalizzatore di miglioramento sociale. Il documento di progettazione per il presente Corso di Studio (CdS), allegato alla medesima Scheda-SUA-CdS, riporta tutte le sostanziali modifiche e le integrazioni nell'ottica di soddisfare in modo adeguato e completo le richieste pervenute e soprattutto gestire e risolvere le criticità sollevate. Tali modifiche e integrazioni sono state anche adeguatamente inserite nei QUADRI SUA RAD di pertinenza.

NOME DEL CORSO IN ITALIANO

Inserire la denominazione corretta: "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali".

A seguito della giusta annotazione ricevuta, stata inserita a sistema nella Scheda SUA-CdS del presente Corso di Laurea proposto la corretta denominazione del Corso di laurea Magistrale, ossia "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali".

NOME DEL CORSO IN INGLESE

Si chiede di inserire il nome del corso in lingua inglese e che esso corrisponda al nome italiano.

A seguito della giusta annotazione ricevuta, stata inserita a sistema nella Scheda SUA-CdS del presente Corso di Laurea proposto la corretta denominazione in lingua inglese del Corso di laurea Magistrale, ossia "Educational and training services design, media education and technologies for inclusion in formal and non-formal contexts".

SINTESI CONSULTAZIONE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE

In relazione alla "sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni" si chiede di descrivere le risultanze in modo più circostanziato e meno generico. Oltre a sintetizzare e a non fornire indicazioni fuorvianti, bisogna espungere il seguente testo: "L'aspetto innovativo riguarda le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in relazione alla sperimentazione di un laboratorio formativo per l'integrazione tra i percorsi di Laurea Triennale L19 e L22."

Rispondendo alla esplicita richiesta da parte del CUN di fornire una descrizione in merito alle risultanze della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale più circostanziata e specifica, il nuovo documento di progettazione del presente CdS stato ampiamente integrato con adeguati dettagli anche riferiti agli attori sul territorio che hanno fornito costruttivi feedback per la progettazione finale del percorso formativo. Inoltre, come richiesto stato omesso il testo "L'aspetto innovativo riguarda le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in relazione alla sperimentazione di un laboratorio formativo per l'integrazione tra i percorsi di Laurea Triennale L19 e L22".

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Occorre inserire una descrizione del percorso formativo. Che cosa si intende per "attori non interessati al funzionamento"?

Rispondendo alla richiesta di un maggiore dettaglio e descrizione adeguata del percorso formativo, sono state effettuate integrazioni nel documento di progettazione e nel quadro di riferimento nella Scheda-SUA CdS in modo da meglio esplicitare l'articolazione del percorso formativo (vedasi l'area "Obiettivi formativi del corso"). Inoltre, l'espressione "attori non interessati al funzionamento" stata modificata al fine di garantire una maggiore chiarezza.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Poichè la norma non consente di attribuire "debiti formativi" agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali, dato che "eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale." si chiede di espungere la frase "In tal modo sar possibile verificare eventuali obblighi formativi a carico di studenti ammessi, che saranno invitati a frequentare corsi finalizzati al consolidamento delle conoscenze e alla migliore progressione nel programma di studio".

Rispondendo alla giusta criticità sollevata dal CUN in merito all'impossibilità di prevedere "debiti formativi" agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali, stata eliminata la frase di riferimento "In tal modo sar possibile verificare eventuali obblighi

formativi a carico di studenti ammessi, che saranno invitati a frequentare corsi finalizzati al consolidamento delle conoscenze e alla migliore progressione nel programma di studio".

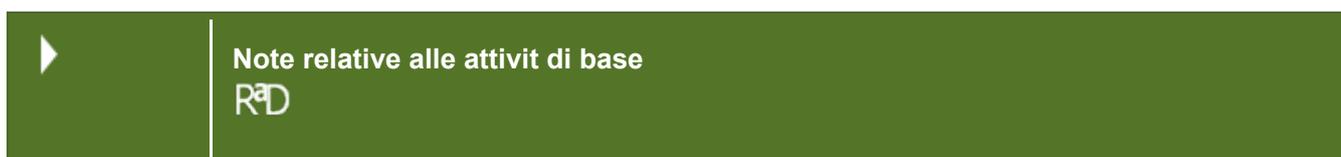
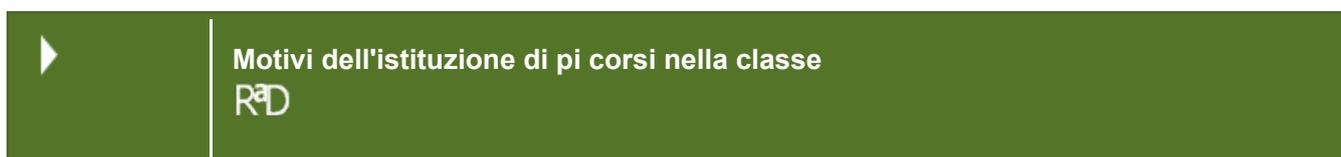
SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Nel campo degli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" destinato al nome della "figura professionale che si intende formare" deve essere inserito il nome di tale figura.

Con riferimento alla figura professionale che si intende formare, sono stati forniti maggiori dettagli anche considerando le stesse codifiche ISTAT pertinenti, precisando che si tratta della figura professionale del pedagogo in possesso di conoscenze e competenze avanzate nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi e servizi educativi e formativi con particolare riferimento alle aree dello svantaggio, con i rischi connessi alla devianza sociale, della disabilit  e dell'inclusione. Il Documento di Progettazione fornisce dettagli in merito.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: COMUNICAZIONI_ATENEO_CUN_FEB2020



Il Corso di Studi in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali", consiste in un Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse che si articola in due distinti percorsi curriculari (Classi LM50 e LM93). Infatti, con la finalit di rispondere al fabbisogno formativo all'origine di tale offerta didattica, il CdS si articola attraverso un doppio indirizzo formativo (Il anno di corso): la gestione dei servizi per la prevenzione educativa (LM50) e la progettazione e la gestione della "media education" e delle tecnologie per l'inclusione (LM93), rispettivamente finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalit e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale.

Nel dettaglio, il percorso formativo si presenta cos articolato:

- il primo anno comune ad entrambe le Classi prevede sia la parte della progettazione dei servizi educativi, che la parte per le tecnologie per linclusione in quanto comprende settori specifici nella cui declaratoria sono incluse le tecnologie per l'istruzione (M-PED/03) e Media Education (M-PED/04), sia la parte prevalentemente legata ai servizi educativi riferita alla Pedagogia Sociale (M-PED/01), alla Storia della Pedagogia (M-PED/02) e Psicologia Sociale (M-PSI/05). Nel primo anno sono, inoltre, comprese le necessarie competenze di base giuridiche ed economiche con particolare riferimento alla Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08) e al Diritto Amministrativo (IUS/10) che implicano sia la parte della professione tecnologica che quella relativa ai servizi educativi;

- il secondo anno si diversifica prevedendo un differente focus sulle aree specifiche di intervento in ogni Classe, difatti, per il percorso curriculare LM50 l'attenzione si focalizza sulle aree disciplinari manageriali, sociologiche e pedagogiche, e delle scienze motorie e sportive, avendo come finalit una formazione mirata alla progettazione e gestione di servizi educativi e di inclusione nell'ambito motorio e sportivo, mentre per il percorso curriculare LM93 il focus posto sulle discipline informatiche e ingegneristiche per la media education a supporto e ad integrazione delle scienze sociologiche e pedagogiche, allo scopo di garantire la personalizzazione dell'intervento formativo, la formazione a distanza, le attivit di media education e, pi in generale,

ogni interazione uomo-macchina sotto il profilo formativo, educativo e inclusivo.

Integrando le due Classi di riferimento LM50 e LM93, si prevede la scelta di due differenti curricula (percorso curriculare) per le due classi di riferimento. In particolare, nel primo anno, che comune ad entrambi le classi, sono previsti 60 cfu, comprensivi anche di un esame opzionale da 6 CFU a scelta da parte degli studenti tra una rosa differente di esami di insegnamento. Nel secondo anno sono previsti 60cfu comprensivi di 6-9 cfu per la prova finale e lo stage pari a 3 cfu.

Tra le altre attivit inserite in entrambi i percorsi curriculari pertanto trovano collocazione attivit a scelta dello studente tra 12-21 cfu, la prova finale 6-9 cfu e attivit relative ai tirocini formativi e di orientamento pari a 3 cfu.



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit affini di settori previsti dalla classe o Note attivit affini

R&D

(Settori della classe inseriti nelle attivit affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07 , SPS/08)

**(Settori della classe inseriti nelle attivit affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 ,
ING-INF/05 , L-LIN/12 , M-PED/02 , SECS-P/07 , SECS-P/10)**

(Settori della classe inseriti nelle attivit affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07 , SPS/08)

(Settori della classe inseriti nelle attivit affini e anche/gi inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , ING-INF/05 ,
L-LIN/12 , M-PED/02 , SECS-P/07 , SECS-P/10)

Il Corso di Studi presenta una struttura che ha portato all'inserimento per ciascun percorso curriculare di alcuni settori della classe nelle attivit affini per consentire di omogeneizzare la formazione degli studenti soprattutto nel primo anno del percorso formativo comune.

Nel dettaglio, lesigenza di inserire i settori scientifici disciplinari SPS/07 e SPS/08 deriva da un obiettivo preciso che si intende perseguire, quale quello di andare a rafforzare la preparazione del laureato esperto-professionista sui temi sociologici di base e sui processi culturali e comunicativi al fine di poter costruire un quadro completo in merito alle dinamiche sociali e culturali che hanno manifestazione.

La necessit di inserire i settori scientifici disciplinari INF/01 e ING-INF/05 al fine di colmare lacune per il laureato arricchendone e completandone la preparazione sulle nozioni di base di informatica e sui fondamentali sistemi di elaborazione delle informazioni, in modo da poter progettare e gestire senza difficolt servizi della media educazione e delle nuove tecnologie.

Il settore scientifico disciplinare L-LIN/12 stato inserito al fine di consentire al laureato di acquisire le nozioni linguistiche necessarie per una visione internazionale da adottare nel percorso formativo anche in relazione a programmi di scambio con altri atenei.

Il settore scientifico disciplinare M-PED/02 trova espressione in questo percorso formativo al fine di garantire una preparazione del laureato sui percorsi storici evolutivi delle scienze pedagogiche in modo da comprendere in che modo il processo di cambiamento pu influenzare le scelte educative e formative andando a mutare radicalmente il contesto. L'inserimento del s.s.d. SECS-P/07 tra gli affini deriva dalla necessit di rafforzare la preparazione del laureato nella gestione e direzione delle aziende produttrici di servizi, nonch nell'economia e gestione del settore cooperativo e direzione delle aziende non-profit, e di tutte le organizzazioni socio-educative, tutte operanti sotto il vincolo di efficacia e di efficienza.

Lesigenza di inserire il s.s.d. SECS-P/10 deriva dalla necessit di rafforzare la preparazione del futuro esperto professionista sui temi e principi di organizzazione aziendale nell'ambito delle organizzazioni socio-educative, delle organizzazioni di aziende di servizi di comunicazione digitale e media education e delle organizzazioni sportive e per le attivit motorie. La capacit di coordinare l'attivit delle persone nei settori di sbocco lavorativo del laureato rappresenta infatti una competenza strategica trattandosi di settori ad alta intensit di lavoro.



Note relative alle attivit caratterizzanti

Il Corso di Studio presenta una struttura tale per cui sono state inserite attività caratterizzanti prevalentemente negli ambiti disciplinari dell'area delle scienze psico-pedagogiche, economico-giuridico-manageriale, sociologiche e informatiche. Tali attività caratterizzanti nei diversi ambiti disciplinari rispecchiano complessivamente i CFU minimi e massimi del percorso interclasse.